

Università degli Studi di Firenze
Corso di Laurea Magistrale, quinquennale a ciclo unico
a.a. 2019-2020

Architettura del Paesaggio

Arch. Antonella Valentini

Antonella.valentini@unifi.it



*La concezione paesaggistica come
chiave di impostazione del progetto*



**spostare il punto di vista:
concentrare l'attenzione sul
senso paesaggistico delle
azioni definite e attuate attraverso
i piani e i progetti**

**Recuperare una dimensione
progettuale: progetto come
processo di conoscenza,
analisi inventiva, visione
strategica**

***Renaturation de l'Aire, Confignon (Svizzera) – Progetto Atelier Descombes-Rampini
«Architettura del Paesaggio» n. 33_2016 Giardini per la città***

1 impegno/resistenza/solidarietà

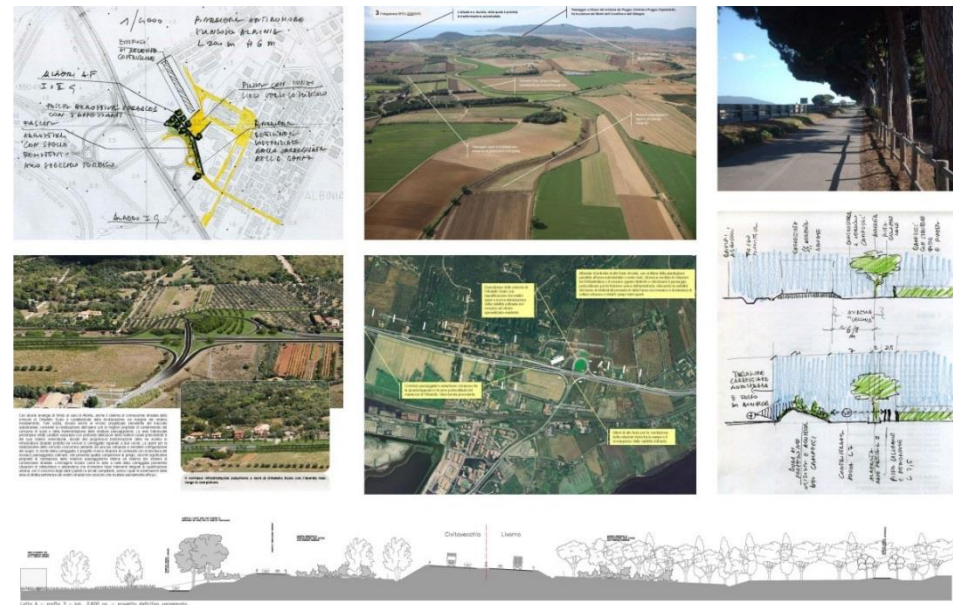
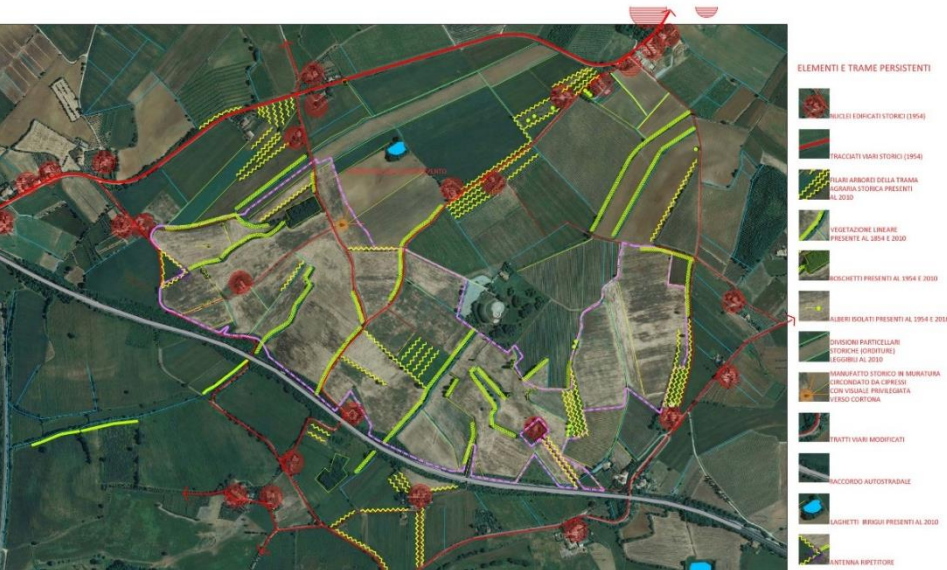
«...la nozione di paesaggio sebbene non universale può diventarlo in quanto portatrice di idee di **impegno, solidarietà e resistenza** nei confronti di ciò che rovina il mondo...»

P. Donadieu, 2014

Paesaggista = ruolo come produttore o facilitatore rispetto alla produzione del bene comune

Cosa sono i paesaggisti? «... sono operatori della produzione dei beni e servizi paesaggistici comuni»

P. Donadieu, *Scienze del paesaggio* 2014



Manzano Sviluppo S.r.l.
Valutazione di impatto ambientale relativa a un campo da golf in località Manzano,
Comune di Cortona (AR) – 2013

arch. L. Piazza (coord.), aspetti paesaggistici arch. tti A. Valentini, P. Venturi

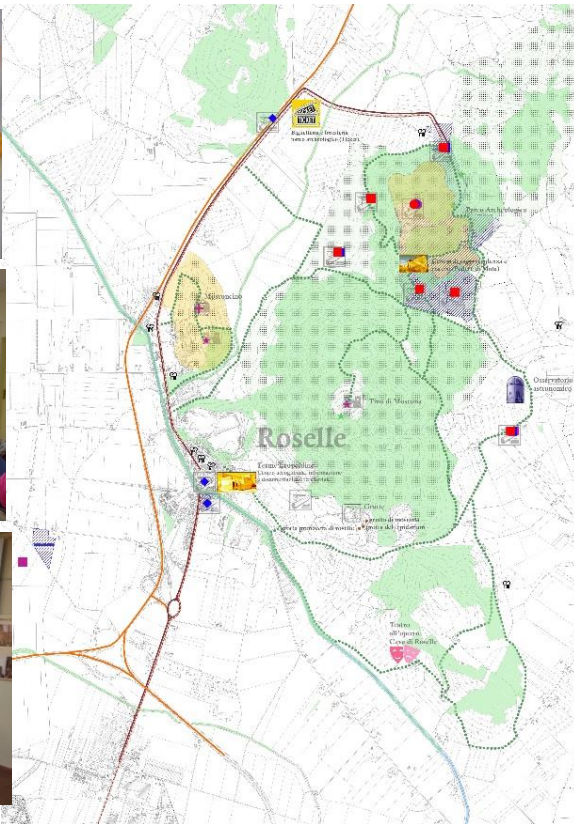
SAT-SPEA Autostrade
Autostrada A12 Rosignano-Civitavecchia - 2012
consulenza paesaggistica per la progettazione definitiva dei lotti 4 e 5
prof. G. Paolinelli (responsabile della consulenza), arch. A. Valentini

1 impegno/solidarietà/resistenza

La resistenza è una opposizione cosciente e volontaria a tutte le cause che distruggono il bene comune, è un esercizio di un diritto umano essenziale come la libertà o l'uguaglianza sociale.

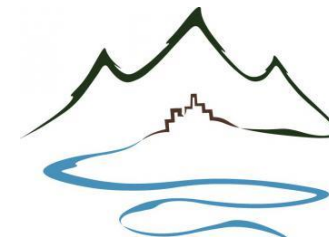
La solidarietà è un valore che permette alle persone di costruire le società condividendo progetti comuni di riconquista dei diritti negati. Il bene comune fondato sulla solidarietà e il riconoscimento degli altri

P. Donadieu



Università di Firenze - Landscape Design Lab
Studio di fattibilità del Progetto di Paesaggio finalizzato alla valorizzazione economica, sociale e culturale del paesaggio del lago di Bilancino, Comune di Barberino di Mugello - 2019

prof. G. Paolinelli (resp.), arch.tti E. Falqui, P. Venturi (coord.), S. Amini, G. Mancini, F. Tosi, M. Vestri, A. Valentini
Processo partecipativo: Avventura Urbana srl



Comunità Montana del Mugello
Piano Strutturale Intercomunale 2017- in corso

arch. G. Gorelli (coord.) aspetti paesaggistici arch.tti L. Piazza, A. Valentini, P. Venturi
Comunicazione e partecipazione: Maddalena Rossi e Michela Chiti

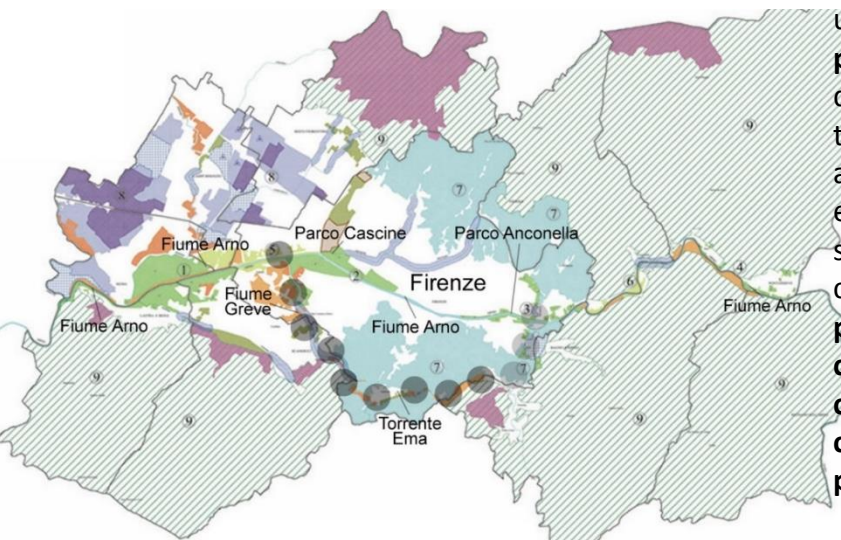
Comune di Grosseto
Masterplan per la rigenerazione urbana di Roselle - 2018

arch.tti L. Piazza, A. Valentini, dott.ri I. Scatarzi,
U. Pascucci, A. Arrighetti, G. Grandini, pian. terr. A. Pacciani
Processo partecipativo: Alessia Macchi e Antonella Valentini

2 pluralità/complementarietà/ibridazione

Quale è il contributo del paesaggista? «...la sua missione è preordinata a integrare le sue conoscenze con altri saperi e favorire il dialogo con chiunque di un paesaggio sia partecipe e responsabile»

F. Zagari, *Sul paesaggio lettera aperta* 2013



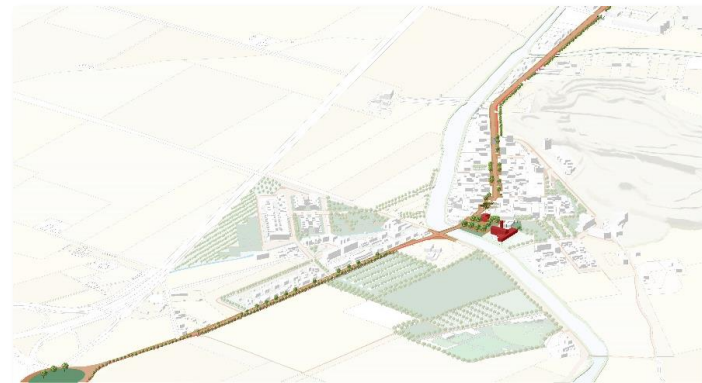
ibridazione come spostamento del punto di vista

Comune di Firenze

Studio paesistico preliminare per la redazione del piano del Parco dell'Arno e Progetti pilota delle greenway lungo il fiume Greve, il torrente Ema, e dal torrente Ema al fiume Arno - 2001/2003

Arch.tti B. Guccione (coord.), G. Paolinelli, A. Valentini;

Nell'affrontare il progetto di paesaggio sono necessari una **pluralità di sguardi - profili/approcci disciplinari diversi** - alcuni dei quali più tradizionali come urbanista, agronomo, forestale altri più eccentrici come economista, sociologo necessari per la creazione di **una cultura paesaggistica**, per la **costruzione di un sapere composito su un argomento complesso come il paesaggio**.



Comune di Grosseto

Masterplan per la rigenerazione urbana di Roselle - 2018

arch.tti L. Piazza (**urbanistica**), A. Valentini, P. Venturi (**paesaggio**)

2 pluralità/complementarietà/ibridazione

osmosi tra riflessione teorica e applicazione pratica



Paesaggio di limite
definizioni

CONFINE FIGURALE
Il paesaggio di limite possiede una qualità figurale, offre una identità, ha un carattere duplice nel suo rapportarsi con due realtà che qui si incontrano

LUOGO DINAMICO
Il paesaggio di limite è una figura frangente, è frammento e totalità, è elemento ordinatore e innovatore, è spazio che vive nell'attesa del cambiamento

SPAZIO DI MEDIAZIONE
Il paesaggio di limite è uno spazio di transizione molteplice: ecologico-ambientale, politico-sociale, funzionale e percettivo, non è una barriera ma un elemento di sutura, è un elemento di mediazione spaziale e temporale, è lo spazio del "fra"

AMBITO DEL CONFLITTO/DEL MALINTESO/DELLA PACIFICAZIONE
Il paesaggio di limite è il luogo degli scambi, dell'intercacciarsi e del costruirsi di relazioni, che danno origine a tensioni che qui possono trovare soluzione

PAESAGGIO MENTALE
Il paesaggio di limite come SPAZIO DI SOGNO E DI LIBERO FAGORONDARE di Julien Gracq o SPAZIO DI LIBERA INVENZIONE di Marc Augé

Il progetto dei paesaggi di limite
simulazioni

SEPARAZIONE
EQUIPAGGIAMENTO DI FONDI AGRICOLI
Dilatazione di scala e semplificazione spaziale
PRIMA: Mediazione e organizzazione di spazi a elevata parcellizzazione (orti urbani)
DOPO: Articolazione spaziale del tessuto agrario con riduzione della sua semplificazione e definizione di nuovi equilibri di scala
Separazione tramite un paesaggio diverso con funzione di transizione equilibrata

UNIONE
COSTITUZIONE DELLA RETE DEI CORSI D'ACQUA COME SISTEMA DI CONNESSIONI ALTERNATIVE:
Impianto di boschi quali presidi naturalistici e ambientali
Equippaggio arboreo e ricostituzione di formazioni riparali per la riorganizzazione di reti paesistiche strutturali ad elevata efficacia ecosistemica (comettività)
Corso d'acqua in ambito periurbano canalizzato e privo di vegetazione sottoposto a interventi di rinaturazione

CONNOTAZIONE
FORMAZIONE DI NUCLEI DI BOSCO A FORTE CONNOTAZIONE SPAZIALE
Frangente urbano
Riequilibrio delle relazioni spaziali a scala di paesaggio: interrotte e mediate per tratti dalla presenza di piantagioni di bosco
Riequilibrio delle relazioni spaziali a scala degli spazi aperti: recupero della indeterminata morfologia e riequilibrio delle dimensioni planimetriche delle entità che delimitano i singoli spazi

PROTEZIONE
TUTELA DELLA MATRICE AGROFORESTALE
Salvaguardia e nuova formazione di nuclei di naturalità
Tutela della trama del paesaggio agrario
Creazione di sistemi lineari di vegetazione arborea e arbustiva per favorire gli spostamenti della flora e della fauna

INSERIMENTO
MIGLIAZIONE DI INFRASTRUTTURE
Formazione di fasce di bosco lungo le linee stradali improntate da varietà spaziale ottenuta con diradamenti e introduzione di elementi isolati lungo il margine interrotto a tenuta
Mitigazione degli impatti di linee elettriche attraverso la costituzione di fasce boscate dotate di margini sfrangiati, asimmetrici e multiforini

VALORIZZAZIONE
FORESTAZIONE IN SPAZI CONTIGUI ALLE AREE URBANE
Una forestazione non troppo compatta, ad esempio con radure all'interno del bosco, consente di creare ambienti preferenziali per le attività ricreative della popolazione
Una forestazione su ampie superfici consente di mantenere vaste aree inedificate a bassi costi di gestione

C. Caldini, A. Meli (a cura), *Progettare i paesaggi periurbani. Criteri, strategie e azioni*, Edifir, Firenze 2014. Ricerca condotta dai soci AIAPP: A. Meli, A. Lambertini, T. Matteini, E. Morelli, A. Valentini e altri.... Pubblicata con contributo Regione Toscana nell'ambito del Progetto Regionale *Interventi in materia di paesaggio* Bando 2011



Comune di Firenze *GreenLink espaces verts périurbain*, progetto comunitario INTERREG III B MEDOCC, 2007

dott. G. Malin (coord. resp), arch. B. Guccione (coord. scient.), arch.tti A. Meli, G. Risicaris; collaboratrici arch.tti A. Valentini, S. Olivieri.



A. Valentini, *Progettare paesaggi di limite*, Firenze University Press, Firenze 2005

<http://www.fupress.com/catalogo/progettare-empaesaggi-di-limite-em/425>

«Architettura del paesaggio»

2 pluralità/complementarietà/ibridazione

Regione Toscana, *Piano paesaggistico regionale* - 2015
Norme figurate. Elaborazioni arch. A. Valentini

Obiettivi di qualità

Riqualificare il sistema insediativo e infrastrutturale diffuso nella pianura e lungo la fascia costiera e tutelare le aree libere residuali

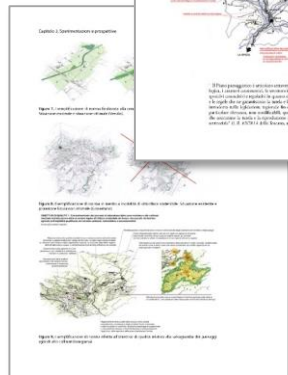
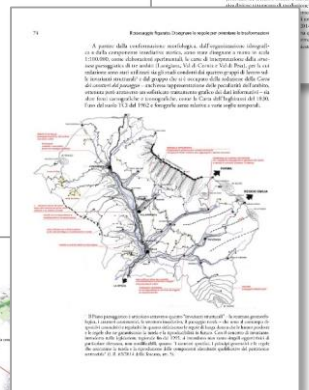
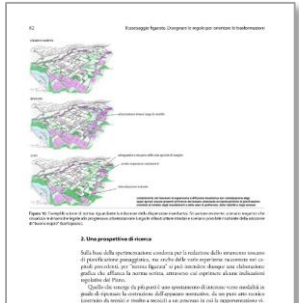
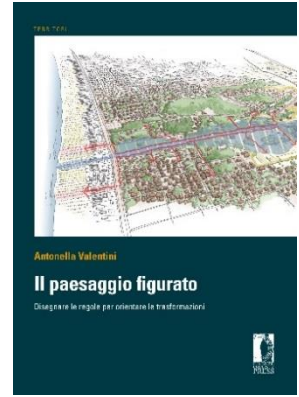
direttive

Salvaguardare i varchi di accesso verso il mare dai viali litoranei e dagli assi storici, favorendo la riappropriazione e fruizione da parte dei residenti dello spazio costiero come spazio pubblico urbano

Ricostituire la continuità ambientale e fruibile del sistema idrografico quale struttura ambientale integrata ai collegamenti trasversali mare-montagna, attraverso la riqualificazione e messa a sistema di percorsi e spazi aperti residuali

Evitare ulteriori processi di consumo di suolo, contrastare i fenomeni di dispersione insediativa e l'erosione dello spazio agricolo anche attraverso il riordino degli insediamenti e il recupero degli edifici e manufatti esistenti

Conservare i caratteri architettonici e tipologici del tessuto edilizio di valore storico, le relazioni fisiche e visive con il paesaggio litoraneo e la leggibilità e la riconoscibilità dell'impianto storico degli insediamenti costieri nella sequenza dei profili edilizi diversificati



A. Valentini, *Il paesaggio figurato*,
Firenze University Press, Firenze 2018

<http://www.fupress.com/catalogo/il-paesaggio-figurato/3729>

3 integrazione/centralità/trasversalità

integrazione del paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico
CEP, 2000

«....da periferico, il paesaggio è divenuto centrale, se non indispensabile nella filosofia e nella geografia, senza dimenticare il suo posto sempre più marcato in seno alle teorie sociologiche, antropologiche e archeologiche»
M. Jakob, *Il Paesaggio* 2009

Regione del Veneto
Progetto L.O.T.O - Landscape Opportunities for Territorial Organization

L.O.T.O., progetto comunitario del Programma Interreg III B (2003-2005), si riferisce a una concezione progettuale del paesaggio tesa a estendere la centralità ai diversi processi decisionali che investono le forme di organizzazione territoriale. L'Azione pilota condotta dalla Regione del Veneto sul territorio di Conegliano in Provincia di Treviso traccia una descrizione oggettiva delle trasformazioni del paesaggio, precludendo ad alcune applicazioni diagnostiche e progettuali riferite alle tematiche del rapporto fra permanenze e interferenze, che utilizzano come indicatore principale la frammentazione paesistica, ricercando elementi di affinamento e precisazione metodologica.

Assumere una concezione paesaggistica che è una dimensione culturale trasversale

Forte Cesare srl
Piano attuativo per la realizzazione di un insediamento residenziale a Forte Cesare (Montecastrilli)

Forte Cesare, roccaforte medievale trasformata in villaggio delle colline umbre e costituisce emergenza storica. La sua ristrutturazione quale fulcro del nuovo centro di ricomposizione paesaggistica, diventa il centro di un centro golfistico eco-green permette il mantenimento, separate da frange di bosco e siepi di campo, in ecologica col paesaggio circostante.

Raggi Cave srl
Consulenza paesaggistica al Piano Attuativo per l'ampliamento dell'area estrattiva Momo a Santa Brigida (Pontassieve)

L'area estrattiva di Santa Brigida costituisce l'unica area di recupero della pietra monumentale utilizzata per il restauro dei monumenti fiorentini, pertanto l'intervento di ampliamento acquista particolare rilevanza. La consulenza paesaggistica, sviluppata in parallelo al progetto tecnico, ha consentito di limitare l'impatto sul paesaggio nelle fasi di lavorazione, proponendo un progetto di ricomposizione in armonia col paesaggio collinare circostante, valorizzando le potenzialità dei luoghi e le possibili relazioni col limitrofo centro abitato.

Comune di Porano
Consulenza paesaggistica al PRG - Parte Strutturale
Definizione degli elementi di congruenza con la Rete Ecologica Regionale dell'Umbria

Nel PRG-Parte Strutturale il riconoscimento a scala di dettaglio dei caratteri strutturali del paesaggio ha permesso la definizione di Unità di Paesaggio quali strutture d'identità paesaggistica, che costituiscono riferimento per gli indirizzi delle politiche d'intervento nelle opere di conservazione e di trasformazione del territorio, e l'individuazione di elementi utili per l'implementazione della reticolosità ecologica in relazione al progetto RERU, primo progetto di rete ecologica di rilevanza regionale in Italia. Obiettivo dello studio, condotto tra il 2006 e il 2007, è determinare misure di governo territoriale in coerenza con le indicazioni di reticolosità ecologica, al fine di garantire l'efficienza ecosistemica e il mantenimento di un alto grado di biodiversità. La Parte Strutturale del PRG è stata approvata nel Marzo 2009, quella Operativa adottata nel Novembre 2009.

3 integrazione/centralità/trasversalità

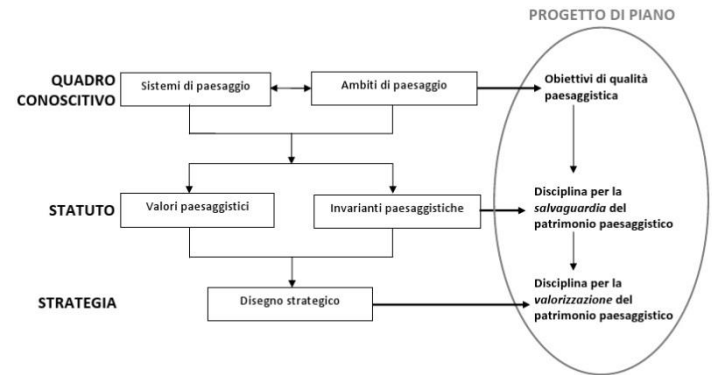
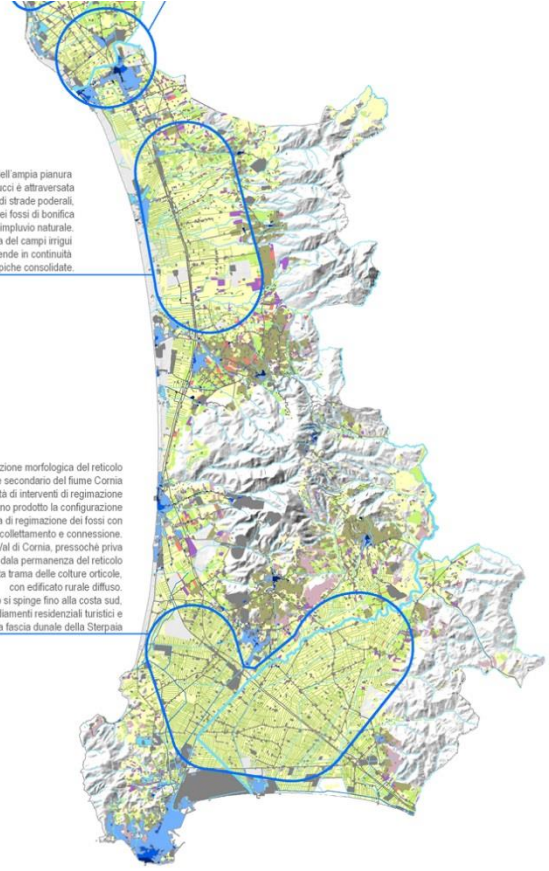
Il paesaggio è **centrale** in quanto **termine essenziale per la definizione delle scelte**

Il paesaggio è **centrale** in quanto **soggetto principale del quadro delle conoscenze e delle politiche patrimoniali e strategiche**

Dettaglio invarianti paesaggio della bonifica

La struttura paesistica dell'ampia pianura tra Bibbona e Castagneto Carducci è attraversata a pettine dal sistema "mare-monti" di strade poderali, di viali alberati a pino domestico, dei fossi di bonifica o di impletivo naturale. Tra la costa e la via Aurelia l'orditura dei campi irrigui e la punteggiatura del sistema dei poderi si estende in continuità mantenendo le caratteristiche strutturali antropiche consolidate.

La complessa articolazione morfologica del reticolo idrografico primario e secondario del fiume Cornia ha sempre avuto necessità di interventi di regimazione idraulica. Tali interventi hanno prodotto la configurazione di un complesso sistema di regimazione dei fossi con tratti di canale di collettamento e connessione. Oggi la pianura della Val di Cornia, pressoché priva di alberature, è segnata dalla permanenza del reticolo dei canali irrigui e dalla fitta trama delle colture orticole, con edificato rurale diffuso. Il fitto reticolo irriguo si spinge fino alla costa sud, interrotto dagli insediamenti residenziali turistici e produttivi dalla fascia dunale della Sterpaia.



Provincia di Livorno
Piano Territoriale di Coordinamento - 2008

Arch.tti A. Valentini (coord.), G. Paolinelli, P. Talà, P. Venturi, S. Oliveri, M. Saragoni, collaboraz. dott. M. Algieri

Regione Toscana
Atlante dei caratteri strutturali del paesaggio allegato documentale della disciplina paesaggistica del PIT – 2005

Arch.tti A. Valentini, G. Paolinelli (coord.), E. Morelli, P. Venturi, M. Alajmo, S. Oliveri, M. Saragoni

Porre il paesaggio al centro significa assumere una
concezione paesaggistica

Il paesaggio come termine essenziale per la
definizione delle **scelte**: «come» «se» «dove»

Il paesaggio come **categoria unificante** a cui le
specialità disciplinari sono chiamate a collaborare



Osservatorio nel 'parco agricolo' - Belvedere Park (Colonia, Germania) – Progetto Frank Lohrberg
«Architettura del Paesaggio» n. 32_2016 Visions

integrazione del paesaggio

Integrare i livelli di pianificazione

Integrare le competenze

la concezione paesaggistica diviene trasversale a tutte le politiche/piani/progetti

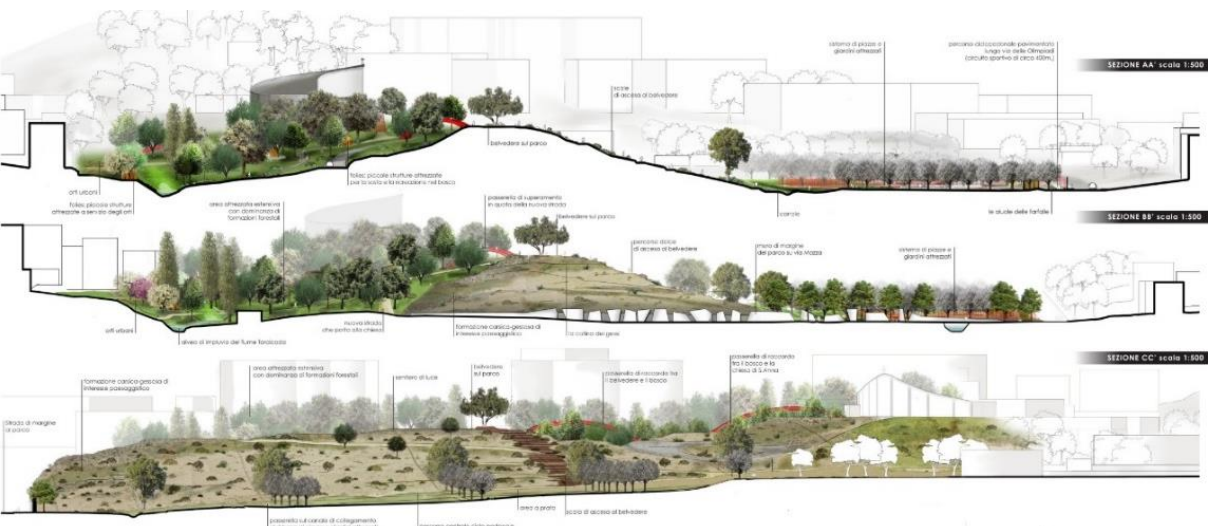


Giardini delle Vigne, Champagne (Francia) – Progetto Ariane Smythe and Benoît Vignes
«Architettura del Paesaggio» n. 35_2017 Playtimes

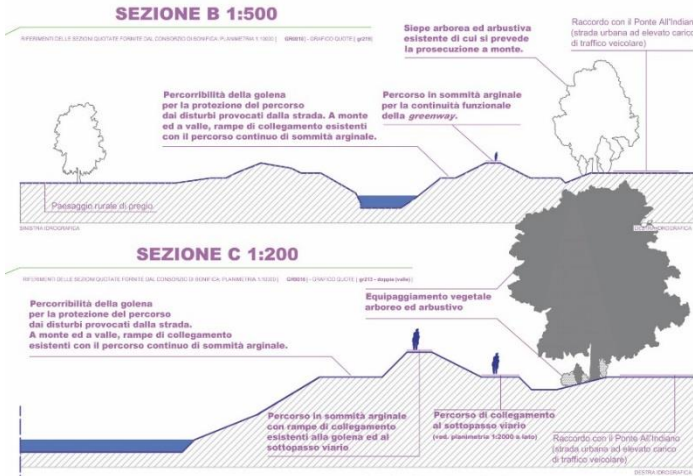
4 transcalarità/etica/cambiamento

Assumere una concezione paesaggistica - *Dare senso paesaggistico al piano/progetto* - richiede **una visione transcalare**: cogliere le relazioni

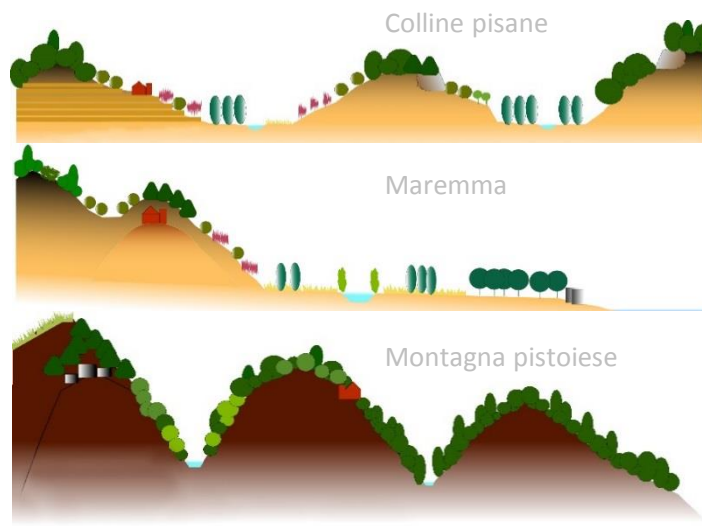
«L'attraversamento delle scale consiste dunque nel dominare, simultaneamente ed in una stessa piega, l'insieme e il dettaglio, il vicino e il lontano»
 M. Corajoud, *Le project de paysage, lettre aux étudiants* 2000



Concorso di idee *Parco verde urbano di Enna Bassa* (Enna) – 2013 (1 classificato)
 Arch.tti P. Venturi, A. Valentini, G. Paolinelli, C. Tredici, L. Marinaro, consulenti geol. M. Bassani, agr. G. Rovere



Comune di Firenze
Progetto pilota per l'individuazione e la definizione delle greenways lungo il fiume Greve - 2002
 arch.tti B. Guccione (coord.), G. Paolinelli, A. Valentini, dott. for. S. Martelli



Regione Toscana
PIT Atlante dei caratteri strutturali del paesaggio – 2005
 Arch.tti A. Valentini, G. Paolinelli (coord.), E. Morelli, P. Venturi, M. Alajmo, S. Oliveri, M. Saragoni

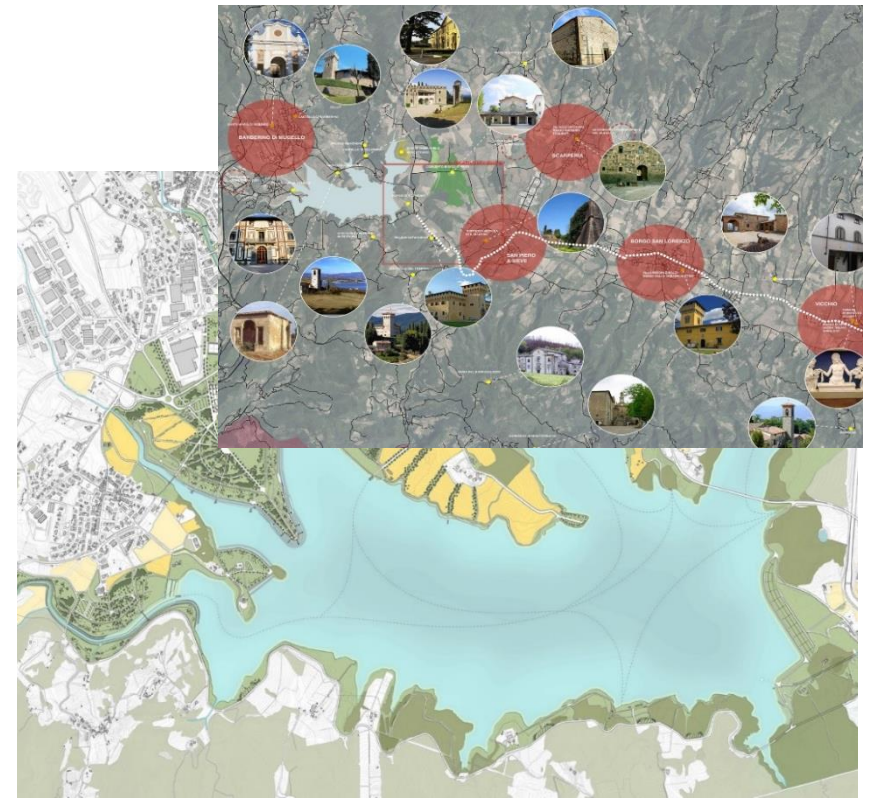
4 transculturalità/etica/cambiamento

Assumere una concezione paesaggistica richiede **una concezione etica** su cui basare la visione patrimoniale delle risorse



Comune di Teramo
 Concorso *Progettazione di un sistema di spazi pubblici e relazionali nel centro storico di Teramo* - 2007/2008
 Arch.tti A. Valentini, S. Olivieri, G. Paolinelli, P. Venturi, M. Saragoni

in ambito urbano la creazione di una struttura capillare fondata sulla attribuzione di valore agli spazi aperti presenti, sia quelli istituzionalmente identificati, sia quelli che non presentano tali caratteristiche ma in cui la quotidianità dell'uso ne sottolinea la necessità di caratterizzazione. A scala territoriale, **richiede l'individuazione di una strategia per potenziare le risorse esistenti in funzione sistemica ed ecosistemica** che possa essere declinata in disegno di struttura dei singoli spazi



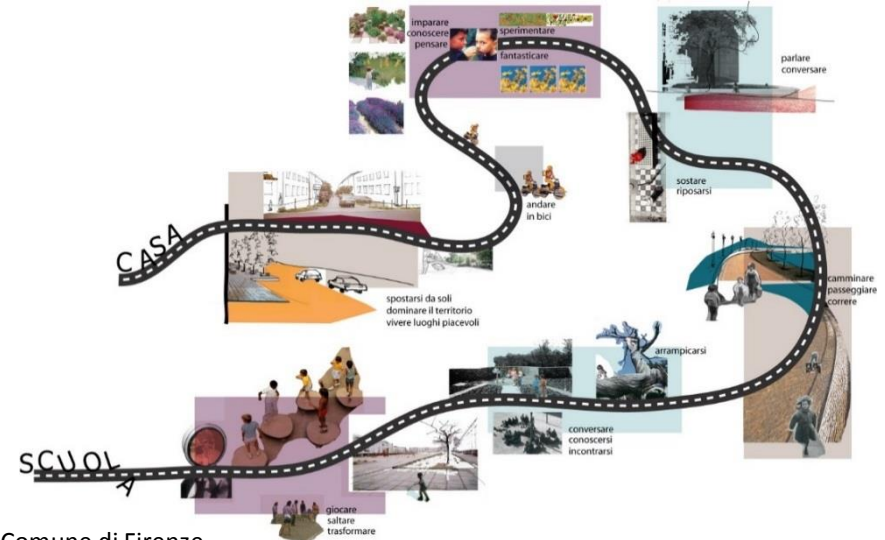
Università di Firenze / Comune di Barberino di Mugello
 Studio di fattibilità del *Progetto di Paesaggio lago di Bilancino* - 2019
 G. Paolinelli (resp.), E. Falqui (coord. I fase), P. Venturi (coord. II fase), S. Amini, G. Mancini, F. Tosi, M. Vestri, A. Valentini

4 transculturalità/etica/cambiamento

Assumere una concezione paesaggistica significa **progettare il cambiamento**, recuperare una **dimensione progettuale**

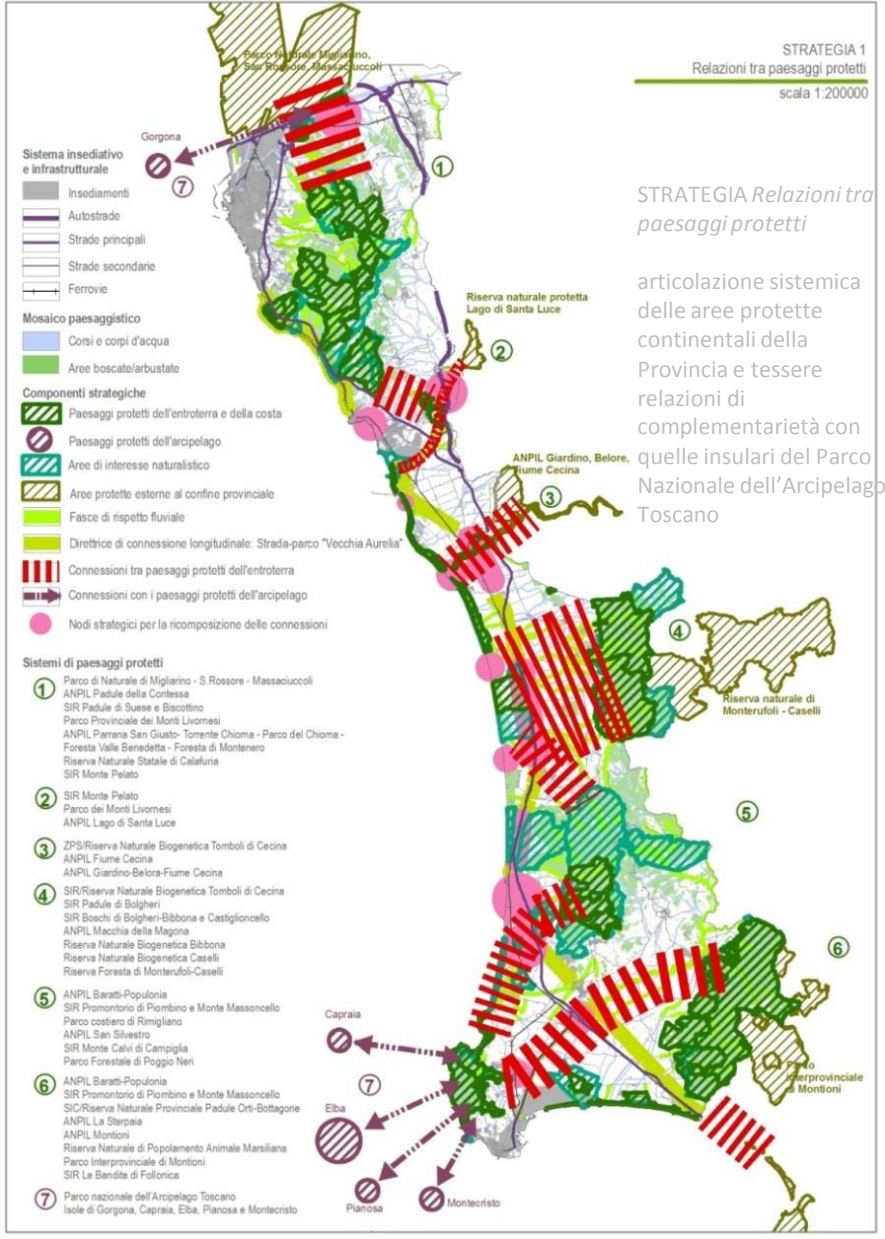
«Ogni cosa in natura cambia costantemente. I paesaggisti hanno bisogno di **progettare per consentire il cambiamento**, cercando nuovi modi per migliorare le relazioni di coesistenza tra esseri umani e il resto della natura”

D. Balmori, *From a Landscape Manifesto* 2010



Comune di Firenze
 Concorso di idee *Realizzazione di un territorio a misura di bambino: percorsi pedonali casa-scuola* – 2003 (1 classificato)

Arch.tti A. Meli, A. Valentini, S. Giacomozzi, E. Campus, D. Agostini, C. Lenzi, dott. M. Cei



STRATEGIA Relazioni tra paesaggi protetti

articolazione sistemica delle aree protette continentali della Provincia e tessere relazioni di complementarietà con quelle insulari del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano

Provincia di Livorno *Piano Territoriale di Coordinamento* - 2008

Arch.tti A. Valentini (coord.), G. Paolinelli, P. Talà, P. Venturi, S. Olivieri, M. Saragoni, dott. M. Algieri